

# ECONOMIA



FERRARA - Corso Porta Reno 17 - Tel. 0532 214 290

IN REGIONE

## Cassa integrazione, liquidazione anticipata Accordo per il sostegno ai lavoratori

Firmato un protocollo per dare una risposta rapida alle necessità delle famiglie valido fino al 31 dicembre 2020

Liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali con la sottoscrizione, in Regione, di un Protocollo quadro per il sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Uno strumento finalizzato a diminuire il disagio dei lavoratori beneficiari degli ammortizzatori sociali dovuto al tempo che intercorre tra l'inizio delle sospensioni dal lavoro e l'erogazione da parte dell'Inps dei trattamenti stessi. L'accordo è stato sottoscritto dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Colla, dalle istituzioni locali, dai sindacati, dalle rappresentanze delle imprese e da diversi istituti bancari.

BONACCINI E COLLA

«Nessuno deve restare indietro. Questo accordo – affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore Colla – va in questa direzione migliorando e uniformando gli strumenti per accompagnare lavoratori in difficoltà. Un modo rapido per assicurare alle famiglie continuità di reddito. Ma il nostro obiettivo principale resta quello di uscire più rapidamente possibile dalla crisi e trovarci pronti alla ripartenza».

L'accordo prevede l'attivazione di finanziamenti individuali da parte degli istituti bancari a costo zero e a tasso zero per lavoratori dipendenti di aziende in crisi. Il finanziamento si configura come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore per supportarlo nei periodi di temporanea as-



Lavoro all'interno di una fabbrica del Ferrarese

senza di reddito, in attesa di percepire da parte dell'Inps le indennità di sostegno al reddito spettanti. Le 'aziende in crisi' sono quelle che attivano ammortizzatori sociali e non hanno le condizioni per anticipare ai lavoratori il sostegno al reddito.

Aziende che hanno attivato gli ammortizzatori sociali conservativi per far fronte a fasi di cessazione di tutta o di parte dell'attività produttiva sul territorio regionale, o in situazione di grave dissesto finanziario, o per soste-

nere processi di riorganizzazione aziendale o ancora che debbano affrontare una riduzione o cessazione temporanea dell'attività, o abbiano attivato gli ammortizzatori sociali in deroga per il 2020, anche a seguito dell'emergenza Covid-19.

VALIDITÀ

Il Protocollo avrà validità nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre dello stesso anno. Potrà essere aggiornato se intervengono sostanziali mo-

difiche normative sugli ammortizzatori sociali.

Potrà inoltre essere eventualmente rinnovato o prorogato con il consenso espresso delle parti sottoscrittrici. Altri Istituti di credito potranno aderire al Protocollo anche in un momento successivo.

«L'accordo – aggiungono Bonaccini e Colla – è frutto del contributo e della sensibilità di tutte le parti sociali, degli istituti bancari e delle istituzioni e rappresenta uno strumento su scala re-

gionale che fissa importanti tutele di sostegno al reddito».

IL FINANZIAMENTO

Gli istituti bancari, a richiesta del lavoratore e previa valutazione del suo merito di credito, concederanno un finanziamento nella forma tecnica di apertura di credito su un conto corrente dedicato all'operazione per un massimo 700 di euro al mese (minimo 100 euro) per un numero di mensilità pari a: 9 mesi per Cigs e Cigs per Contratti di solidarietà difensivo (per un massimo di 6.300 euro); 2 mensilità nell'anno solare per Cig in deroga (per un massimo di 1.400 euro); 3 mensilità per Cigo (per un massimo di 2.100 euro); 3 mensilità per il Fondo di integrazione salariale (Fis) (per un massimo di 2.100 euro).

TAVOLO TECNICO

I soggetti firmatari hanno costituito un Tavolo tecnico, promosso e coordinato dalla Regione, che sarà l'organo decisionale e di gestione del protocollo nonché il luogo in cui si definisce l'attivazione dello stesso, si valuta e si discutono i casi particolari e le eventuali problematiche, si definiscono e si attuano le soluzioni per risolvere alle finalità stabilite.

Il Tavolo si riunirà almeno due volte all'anno, giugno e dicembre, e comunque ogni qualvolta ne faccia motivata richiesta una delle controparti (raggruppamento banche, sindacati dei lavoratori, associazioni imprenditoriali). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO 13

### Gli istituti bancari che hanno aderito

Sono tredici gli istituti bancari che hanno aderito all'accordo per il sostegno al reddito: Bper Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Banca di Piacenza, Unicredit, Fed. Banche Credito Cooperativo, Cassa di Risparmio di Ravenna e Banca di Imola, Gruppo Bancario Icrea, Cassa di Risparmio di Cento, Intesa San Paolo, San Felice 1893 Banca Popolare, Crédit Agricole Italia, Banca Cambiano 1884 S.p.A., Monte dei Paschi di Siena - Mps.

SONO 23

### Intesa raggiunta tra sindacati e associazioni

Sono 23 tra organizzazione sindacali e associazioni di categoria imprenditoriali gli organismi firmatari dell'accordo in regione sulla liquidazione anticipata: Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Agci, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confapi Emilia, Confapi Piacenza, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confimi, Confprofessioni, Confindustria Confservizi, Copagri, Cup E-R, Lega Cooperative e Forum terzo settore.

AZIENDA PER LO SVILUPPO

## Sipro sta studiando i piani di aiuto per il settore commercio

Chiusi gli uffici, chiusi gli sportelli, ma solo fisicamente. Alla luce delle richieste di informazioni giunte, Sipro, per voce della responsabile Comunicazione e Rapporti con le Imprese, Anna Fregnan, rassicura sulla possibilità di contattare Sipro, anche in riferimento agli sportelli attivi nei Comuni di Bondeno e Codigoro.



Anna Fregnan di Sipro

«È del tutto evidente – spiega – che nel rispetto delle normative vigenti non siamo presenti. Tuttavia siamo raggiungibili per qualsiasi necessità».

Parole confermate dall'amministratore unico, Stefano di Brindisi: «Nell'emergenza sanitaria Covid-19, Sipro c'è e rimane il presidio naturale del territorio al servizio delle aziende per lo sviluppo del territorio».

E le necessità di confronto non mancano: «Ci sono bandi annunciati con scadenza nei mesi prossimi di cui è ancora difficile, oggi, sapere la gestione. Anche per questo – sottolinea Fregnan –, il contatto costante di Sipro con la Regione e

con gli altri soggetti economici deve fungere da garanzia che il lavoro va avanti. Non ci siamo mai trovati in un frangente simile – rimarca la responsabile –, dove le decisioni vengono prese di fatto giorno dopo giorno, ma il monitoraggio e la raccolta delle istanze è costante».

Come lo è la collaborazione con le Amministrazioni, «con cui – chiude di Brindisi – si stanno studiando percorsi di sostegno al commercio locale».

Una situazione di emergenza nella quale Sipro conferma il proprio ruolo attivo di timolo e sviluppo imprenditoriale nel territorio ferrarese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2020CAG

CONFAGRICOLTURA FERRARA

parla agli  agricoltori

Domani con  
**La Nuova Ferrara**

Pagina speciale a cura  
della A. Manzoni & C.